

Il Presidente propone la trattazione dell'argomento iscritto al n. 189 O.d.G.: "Realizzazione nell'ambito della strategia Spazi\_ARE del "Villaggio di Comunità" – aggiornamento del Piano dei Servizi ai sensi degli art. 9, c. 15, L.R. 12/2005 e art. 9, c. 4 delle Norme del Piano dei Servizi del PGT - attestazione interesse pubblico ai fini del successivo rilascio di permesso di costruire in deroga ai sensi dell'art. 14 c. 1 DPR 380/2001".

(Entrano in aula gli assessori Angeloni, Marchesi e i consiglieri Bianchi, Facchetti; sono presenti n. 26 consiglieri).

#### ASSESSORE VALESINI:

Nel gennaio 2021 Regione Lombardia ha emesso un decreto con oggetto la manifestazione di interesse per la selezione di strategie di sviluppo urbano sostenibile. A questa manifestazione di interesse ha partecipato il Comune con la strategia di sviluppo urbano denominata Spazi\_ARE, strategia che è stata poi selezionata tra i comuni lombardi risultando classificata al terzo posto, e quindi da lì ha dato poi attuazione a un progetto di grande importanza per le finalità sociali che lo caratterizzano e di grande rilevanza anche per l'importo finanziario complessivo, visto che stiamo parlando di un finanziamento sull'intero progetto di 15.000.000 di euro.

Il progetto prevedeva, tra le altre misure, le altre azioni, la realizzazione di un villaggio di comunità con diverse funzioni, come ricordavo, dall'alto contenuto sociale che dopo vi ricorderò. Per insediare questa funzione non aveva però a disposizione nel proprio patrimonio immobiliare un edificio di adeguate dimensioni, e quindi ha promosso, sempre nel 2021, una manifestazione, un passaggio che ha portato a individuare come edificio particolarmente adeguato ad ospitare un progetto di questo tipo l'Istituto delle Figlie del Sacro Cuore in via Ghirardelli 9. Un edificio in un contesto, in un ambito di particolare qualità, con un grande parco di 7.000 metri quadrati e con uno sviluppo in diversi corpi di fabbrica di circa 11.000 metri quadrati.

Il progetto prevede di insediare, conformemente a quello che era stato il decreto e la manifestazione d'interesse pubblicata da Regione Lombardia, come dicevo, diverse destinazioni: innanzitutto, un asilo nido comunale, la realizzazione di una casa di comunità quindi di ambulatorio, una residenza per persone con gravi disabilità e alloggi protetti per particolari categorie bisognose, prevalentemente in età avanzata, alloggi per le suore, questa era una richiesta che era stata evidenziata dallo stesso ordine religioso nel momento in cui avevano messo a disposizione quest'area, questo bene, alloggi poi destinati anche alla residenza sociale a prezzi calmierati e quindi con un progetto di *housing sociale*, spazi comuni polivalenti in via residuale che verranno, come ho avuto modo di spiegare anche in Commissione, meglio definiti man mano avvanzerà il progetto definitivo esecutivo aperti anche al pubblico.

Tutte queste funzioni sul piano urbanistico sono classificate in determinate famiglie di servizi. Oggi questo edificio nel Piano dei servizi ha però una categoria ben specifica che quindi non comprende le altre forme di servizio individuate dal Piano e che ho elencato nelle destinazioni, e quindi deve essere adeguato.

In virtù di quanto previsto dalle norme tecniche di attuazione del Piano di servizio, art. 9, questo adeguamento delle destinazioni, secondo quanto previsto dallo stesso Piano servizio, può avvenire attraverso un passaggio del Consiglio, quindi ecco motivata la presentazione di questa delibera.

(Entra in aula il consigliere Ceci; sono presenti n. 27 consiglieri).

#### PRESIDENTE:

L'assessora Messina potrà intervenire, se volete, nella fase della replica per eventuali domande. Su questa delibera è stato presentato un ordine del giorno collegato a firma della consigliera Pecce che però non vedo, quindi do la parola al consigliere Ribolla per illustrare il contenuto dell'odg collegato.

#### CONSIGLIERE RIBOLLA:

Poi la collega Pecce interverrà in discussione. Quest'ordine del giorno è stato presentato sulla delibera relativa alla valorizzazione della palestra del parco del futuro villaggio di comunità da attuare nell'ambito della strategia Spazi\_ARE, riguarda la delibera 189 che stiamo andando a valutare per l'interesse pubblico, relativamente ad una variazione del Piano dei servizi rispetto ad interventi sull'area occupata dall'Istituto Figlie del Sacro Cuore di via Ghirardelli.

La struttura è certamente di pregio dal punto di vista architettonico, il progetto era dell'architetto Angelini inaugurato nel 1959, e anche grazie ai materiali e all'originalità del disegno.

Constatato che l'acquirente, la società Redo, i cui azionisti sono Cariplo, Cassa depositi e prestiti, Investire e Intesa San Paolo, dichiara una *mission* attinente alla rigenerazione urbana con la realizzazione di interventi immobiliari attenti al sociale e all'ambiente.

Sottolineato che favorire la rigenerazione urbana senza trasformazioni speculative dovrebbe permettere anche una riqualificazione che tenga conto della necessità del quartiere e della permeabilità, oltre che della fruizione diretta delle strutture che verranno realizzate, la qualità della ristrutturazione dovrebbe quindi mantenere gli aspetti di pregio che sono ora presenti nell'edificio.

Valutato che si ritiene che debbano essere considerati importanti la presenza di una palestra e un giardino con piante pluridecennali, di entrambi si auspica quindi il mantenimento e la valorizzazione, oltre che la disponibilità pubblica. La palestra, ora viene utilizzata dalla squadra di basket Valtesse e dalla pallavolo Excelsior, ma in futuro, data la previsione di residenze per soggetti fragili, e la presenza di ambulatori medici, potrebbe assumere anche una valenza terapeutica e riabilitativa, sicuramente sarebbe uno spazio polifunzionale per il quartiere e per la città di notevole valenza sociale.

Valutato anche che il parco è un polmone verde da non perdere, potrebbe diventare un riferimento pubblico di interesse ambientale e sociale, e che i materiali e i manufatti di pregio sono utilizzati nella pavimentazione, come il mosaico di marmo rosso dell'entrata, nelle vetrate e nelle cancellate, con questo ordine del giorno si invita l'Amministrazione e in particolare gli assessori competenti a valutare il mantenimento della palestra attualmente presente nell'edificio dell'Istituto Figlie del Sacro Cuore, nell'ottica

di una sua valorizzazione nel campo sportivo e rieducativo a vantaggio del quartiere e della cittadinanza; a valutare la salvaguardia del parco reso permeabile anche ai residenti e a valutare la particolare attenzione al mantenimento dei materiali e dei manufatti di pregio che ora sono presenti nell'edificio.

(Entrano in aula l'assessore Gandi e i consiglieri Pecce, Stucchi; sono presenti n. 29 consiglieri).

#### CONSIGLIERA PECCE:

Il collega Ribolla ha letto quello che era il mio ordine del giorno collegato, e spero che sia stato chiaro il motivo per cui ho fatto questa richiesta.

In particolare, mi sono soffermata un attimo sulla società Redo a cui è stato affidato il compito di acquisire, poi il Comune, se ho capito bene, affitterà in qualche modo quello che è lo stabile che verrà acquistato da questa società.

Quello che mi ha confortato è vedere che - me la sono un po' guardata su internet, perché non sono un esperto del settore - questa società formata dalle quattro componenti Cariplo, CDP, Investire, Intesa Sanpaolo, se non sbaglio 40, 30, 20, 10, una cosa del genere per le percentuali, insiste anche nei confronti di coloro che vogliono investire in questa società, sostenendo che la sua è una missione di tipo etico, quasi.

E' per questo che, dopo aver presentato in Commissione l'idea di poter salvare la palestra, sulla quale però c'è la problematica che, essendo molto ingombrante come volumetria, potrebbe essere dal punto di vista dello sviluppo del progetto importante come sfruttamento delle volumetrie stesse, però il fatto che già ci siano delle squadre che la utilizzano ancora, il fatto che c'è una fame immensa di palestre, il fatto che lo sport e anche la riabilitazione hanno una funzione di carattere sociale importante, mi spinge a chiedere un'analisi e una valutazione sul mantenimento della palestra.

Per quanto riguarda il parco, che è un'altra delle realtà importanti di questa proprietà, penso che non ci siano problematiche, perché mi pare che anche in Commissione fossimo largamente dell'idea di salvaguardare il parco e di renderlo anche fruibile al quartiere e alla città.

Un'altra cosa particolare è quella di mantenere comunque certi materiali e certi manufatti di pregio. Io facevo riferimento alle pavimentazioni; l'entrata è un mosaico di marmo rosso voluto da Angelini, con un'idea - mi spiegavano - di riprodurre un certo tipo di arte astratta; poi mi riferivo alle vetrate, basta guardare anche la chiesa, quanto è bella, ha veramente un suo carattere, e le cancellate che sono artistiche.

Queste sono le tre richieste dell'ordine del giorno che mi piacerebbe fosse condiviso.

Per quanto riguarda invece il discorso del villaggio della comunità, avevo chiesto in Commissione un intervento dell'assessore Messina, ma anche un inquadramento più generale di quello che era l'impiego di 15.000.000 di Spazi\_ARE.

Dal punto di vista dell'intervento che salva un immobile veramente importante, dal punto di vista volumetrico, senza - si spera - voler fare della speculazione edilizia, questo è un fatto decisamente interessante che tutti possiamo considerare positivo, residenti, non residenti, cittadini di Bergamo. Il fatto che ci siano tanti aspetti che riguardano il sociale, anche questo ci rende particolarmente attenti perché i poliambulatori, quella che sarà la casa della comunità - come sembra - la prima realizzata, è fortemente

sponsorizzata anche da Regione Lombardia, per dare questo servizio sanitario che sembra molto importante sul territorio, se sarà possibile avere anche il personale - speriamo - che ci lavora dentro.

Le residenze sociali, le residenze per i disagiati, gli alloggi sociali a prezzi calmierati, corrispondono in effetti a quella che è la *mission* della società Redo, per cui si spera che non si faccia speculazione.

La cosa che personalmente mi lascia ancora un po' in dubbio è su come saranno gestiti gli spazi, su chi sarà chiamato a gestire gli spazi, e come saranno affidati i vari incarichi, i vari settori, le varie funzioni che si sommeranno all'interno della struttura.

Per quanto riguarda la struttura, dal punto di vista edilizio, avevo detto che ci sono delle criticità legate al reticolo idrico e alla vicinanza con il Morla, con la roggia e così via, perché questo non debba portare eccessive spese nella realizzazione di questo che è un sogno, un progetto molto importante.

Apro una parentesi, su questo progetto, che abbiamo detto si inserisce nel più ampio discorso di Spazi\_ARE, utilizziamo dei fondi con un bando che il Comune è riuscito a ottenere, sono fondi europei, però grazie anche alla Regione che ha appoggiato questa possibilità di dare ai comuni milioni - non sono pochi soldi, sono milioni - per lavorare sulla riqualificazione della città.

Sappiamo che questo è uno dei più importanti obiettivi che abbiamo noi a Bergamo per riqualificare quelli che sono un po' i buchi neri, le zone che non sono più utilizzate. A proposito di questo, io parlavo con la superiora delle suore del Sacro Cuore, a cui sono particolarmente legata come spiegavo anche in Commissione perché io ho frequentato quella scuola, i miei figli hanno frequentato quella scuola, e adesso ci capita di andare anche a riunirci quando qualche volta facciamo la rete sociale, e mi diceva che effettivamente i costi di gestione sono diventati impossibili, parlava dell'ultima bolletta della luce di 24.000 euro.

Tutto questo per arrivare a dire in due parole una valutazione, importante questo intervento, lo condividiamo per il grande valore sociale che ha. Quello che personalmente sono in attesa di vedere, ma un po' anche come gruppo della Lega, come si gestirà il rapporto con il terzo settore, il rapporto con chi sarà chiamato a far funzionare il laboratorio, la scuola, l'asilo nido e quant'altro, perché non ci sarà niente, da quello che ho capito. di proprietà del Comune, ci sarà semplicemente un rapporto di affitto, tra virgolette, se su questo ho capito bene ok, se no datemi ulteriori specifiche.

(Entrano in aula l'assessora Ghisalberti e i consiglieri Carrara, Paganoni, Riccardi; sono presenti n. 32 consiglieri).

#### CONSIGLIERA NESPOLI:

Non vi nascondo un po' di emozione, perché questo spazio è diventato negli ultimi anni, da quando è nata la rete di quartiere, un po' la casa della rete di quartiere, grazie alla grande ospitalità dell'ordine delle suore che, con generosità, l'ha sempre messo a disposizione per gli incontri di rete, per le iniziative della rete di quartiere, utilizzando anche il parco. Quindi, io qui mi sento proprio un po' rappresentante dei cittadini che hanno in questi giorni, dopo la terza Commissione che ha discusso questa delibera, portato parere favorevole all'approvazione.

È importante anche la valutazione del fatto che la nostra Amministrazione è capace di intercettare finanziamenti importanti che non pesino sul bilancio del Comune, ma che vadano a riqualificare delle aree private, pensando a dei bandi di questa entità, non è così scontato. Questa Amministrazione è stata capace di intercettarli, vincere questo bando come terza a livello nazionale, è una grande soddisfazione. Io credo che la gratificazione sia un valore, e quindi trovare dei finanziamenti senza dover togliere soldi ai cittadini per realizzare degli spazi ancora per i cittadini sia un grande elemento etico, questo lasciatemelo dire.

L'area del Sacro Cuore prevede un cambio di servizio, da servizio religioso diventa servizi urbani per la comunità, e con questo cambio di servizio la cosa molto emozionante, secondo me, è che si va a destinare un'area aperta a tutte le età della vita, dal nido, alle fragilità di chi ha problemi psichici, a chi ha delle problematiche di disabilità importante, e poi comunque rimangono le suore che ci hanno sempre accolto, con la loro bellissima chiesa. Peraltro, questa struttura è veramente un'opera architettonica che è da valorizzare e quindi è bene che il restauro, come ci è stato detto in terza Commissione, sia conservativo, sia della struttura che del parco. Non ripeto le stesse cose dette in Commissione, avete detto che si conserverà il parco, si conserverà la struttura, e questi sono stati elementi importanti.

Secondo noi avere tutte queste funzioni aperte per i cittadini più la casa di comunità, è un segnale di grande valore e di attenzione alla cittadinanza.

Le problematiche che avevamo un pochino e a cui l'assessore ci ha risposto in Commissione, erano relative alla difficoltà di trovare parcheggio in quest'area, però giustamente ci ha spiegato che come tipologia di servizio non è previsto un parcheggio per chi fruirà di questa, e quindi si spera nei futuri sviluppi del parcheggio di attestamento della Reggiani, della curva sud; rimane comunque un punto di attenzione che questa Amministrazione ha e che in Commissione ci ha risposto.

Non aggiungiamo altro, se non soddisfazione, anche perché abbiamo visto che viene mantenuto uno spazio che ha una vocazione anche sociale, questi spazi polivalenti futuri, ad utilizzo della cittadinanza. Poi ci spiegherà meglio l'assessora Messina come verranno declinati, però che ci sia un'apertura al territorio di quartiere o cittadino, delle realtà che vivono in maniera creativa, ricreativa, sociale, culturale, è molto importante sia per chi fa volontariato, ma crea dei legami bellissimi e delle progettualità molto interessanti soprattutto con chi vive magari la vita del nido, quindi le famiglie, i bambini, le residenze per i ragazzi disabili, se hanno vicino una rete di quartiere o comunque delle realtà che lavorano in collaborazione, diventa anche più lieve e più arricchente per tutte le parti che collaborano, e di questo io so che questa Amministrazione è molto attenta, e quindi non potevo non riportare questa soddisfazione sia da parte dei cittadini che lavorano come anche da parte del quartiere, che si mantiene uno spazio molto amato e che avrà comunque la funzione pubblica.

#### ASSESSORA MESSINA:

Devo dire che questo è un progetto al quale credo molto, perché intravedo un po' quello che è emerso dai discorsi dei consiglieri, quindi intravedo anche degli elementi di innovazione sociale, ma anche di rigenerazione urbana e umana all'interno di quel complesso che, ci ricordiamo, qualche mese fa eravamo preoccupati che potesse essere dato a privati per costruire appartamenti e quindi edilizia privata in senso più

forte rispetto a quello che abbiamo costruito invece insieme come progetto sociale, che si sposa anche con quello che è quel quartiere e quella comunità.

Conca Fiorita, grazie al lavoro anche di tanti di voi, è diventato un quartiere molto attivo nell'accogliere e nel costruire delle possibilità per le persone più fragili, penso al lavoro che viene fatto, anche insieme alle associazioni, per garantire quei servizi che ci sono, le scuole, quindi, rappresenta davvero un valore aggiunto, secondo me, rispetto anche alla capacità di quel territorio di farsi carico delle fragilità.

Da qui l'idea di provare a costruire, attraverso un bando pubblico, perché questo è stato, un avviso pubblico del Comune, la possibilità per diversi enti, diverse realtà, di candidarsi ad acquistare, stare dentro questa progettualità del Sacro Cuore.

Il primo tema che mettiamo al centro è la possibilità lì dentro di fare più servizi per più situazioni fragili. Il nodo centrale, quello sul quale si sta lavorando, è proprio di connettere attraverso il fondo Redo, che è stato il fondo individuato, più risorse economiche, e questa è l'operazione più complessa, perché abbiamo la Lavorare insieme che si è candidata e sta lavorando con Redo per acquisire la RSD - vi ricordo che la RSD è un servizio socio-sanitario tale per cui ha delle regole anche molto rigide di metratura e di organizzazione - gli appartamenti protetti di cooperativa La Bonne Semance, gli appartamenti a canone calmierato che sono un altro lotto di metri quadri, lo spazio polivalente, uno spazio anche di ristoro e di caffetteria che La Bonne Semance vorrebbe inserire lì dentro, aperto alla comunità, così come la RSD e tutti i servizi si muovono nell'ottica di essere micro nuclei, la RSD avrà come metratura 3.000 metri quadrati, vuol dire quattro nuclei abitativi di sette/otto persone, quindi, situazioni di accoglienza non impattanti, ma piccole, costruite a dimensione più giusta per privilegiare anche quello che è un luogo che con quel parco, come veniva detto, veramente si offre davvero come luogo di cura.

L'elemento più complesso è fare da connettore a tutti questi finanziamenti, la parte di Lavorare insieme, per quel pezzo della residenza sanitaria disabili, la parte di La Bonne Semance con gli appartamenti, quindi l'altro pezzo, l'ASST che usufruisce dalla missione 6, quindi la casa di comunità, quindi bisogna capire come costruire il comodato d'uso insieme all'ASST per la parte dei poliambulatori e degli ambulatori, e l'asilo nido che diventa di proprietà del Comune e viene dato in gestione a chi sarà, secondo l'appalto, secondo il modello che poi verrà messo in atto, al terzo settore, però resta la proprietà dell'asilo nido del Comune, così come la casa di comunità all'interno del partenariato tra ASST e Comune, e della logica poi dei fondi della missione 6 dati alla Regione e l'ASST per la casa di comunità, noi abbiamo candidato quella come casa di comunità comunale, quindi di un luogo pubblico, ad oggi la situazione è questa.

Stanno giungendo al termine di questo lungo percorso che Redo ha costruito con le suore, per provare a trovare un accordo, e provare anche, secondo quelle che sono le metrature, a costruire questo assetto che da un punto di vista normativo, se pensate alle RSD e alle case di comunità che hanno dei criteri più rigidi, devono mantenere e garantire quei servizi e quelle possibilità.

Da un punto di vista progettuale stiamo cercando di tenere tutte quelle attenzioni che venivano richieste, quindi poi lascio la parola al collega Valesini per l'aspetto della palestra, che sicuramente è un punto di attenzione anche proprio per preservare il più possibile quello che rappresenta e quello che è quel luogo per il quartiere e per la città.

ASSESSORE VALESINI:

Rispondo nel merito dell'ordine del giorno presentato, partendo proprio dal tema della palestra.

Come ho ricordato in Commissione, la partecipazione che ha portato a selezionare tra l'altro al terzo posto come progetto, impegnava l'Amministrazione a reperire determinati spazi, che si sono poi dovuti successivamente adattare a un edificio che giustamente - ed è l'altro punto che è stato richiamato dall'ordine del giorno - si vuole di fatto mantenere. Quindi, noi non siamo di fronte ad un edificio che viene demolito e ricostruito, con tutti i gradi di libertà che un intervento di nuova edificazione potrebbe restituire nell'ospitare un elenco vincolante e dettagliato di destinazione di funzioni sociali, ma siamo di fronte a un intervento di ristrutturazione, e quindi si è fatto ad oggi un complesso lavoro per restituire un primo *layout* che fosse in grado di ospitare tutte le funzioni che erano state richiamate nel progetto fin dalle sue origini.

In questo *layout*, in questo lavoro, non viene tanto demolito l'edificio della palestra, viene ridotta l'altezza della palestra per andare a destinarla a queste funzioni. Oggi noi, visto che abbiamo nel progetto altri vincoli, il mantenimento della chiesa, ma anche, ad esempio, il reperimento di spazi per ospitare l'alloggio delle suore, se dovessimo andare anche ad inserire come obbligo, come elemento vincolante, il mantenimento della palestra ci troveremmo probabilmente in difficoltà ad oggi, per il grado di riflessione e di approfondimento che siamo arrivati ad ospitare le altre funzioni, rischiando di mettere in crisi anche il conseguente finanziamento, cosa che non vogliamo fare.

Siccome però l'ordine del giorno, a mio avviso, molto propriamente parla di valutazione, e noi siamo effettivamente oggi nelle condizioni ancora in corso di un progetto che diventerà definitivo e esecutivo, mi sento di accogliere, anche per quello che ha detto la collega Messina, l'invito e la richiesta di valutare la possibilità di mantenerlo, e quindi do un riscontro anche positivo all'ordine del giorno. Anche perché poi sugli altri punti ci sono aspetti su cui già mi sento di concordare e di condividere, cioè il mantenimento del parco e anche la particolare attenzione al mantenimento dei materiali e dei manufatti, perché siamo di fronte a un edificio di un noto e importante architetto bergamasco di indubbia qualità, ed è anche per quello che si è deciso per un intervento di risanamento conservativo e di ristrutturazione a cui proprio non si vuole rinunciare.

Quindi, posto in questi termini, visto che siamo ancora in una fase preliminare, il passaggio di oggi adegua dal punto di vista urbanistico, quindi è propedeutico ai passaggi di natura architettonica, mi sento di condividere e di accogliere l'ordine del giorno.

CONSIGLIERA PECCE, per dichiarazione di voto:

Ringrazio per quanto è stato detto dai due assessori Messina e Valesini, e ringrazio anche per la valutazione che è stata data all'ordine del giorno.

La cosa che mi sembra più complessa da capire in effetti è la risposta alla domanda che avevo fatto in Commissione, cioè chi rimane proprietario di cosa? Non so se ho capito bene, al Comune rimane lo spazio del poliambulatorio, dell'asilo nido e del parco. Le suore sono proprietarie della chiesa e dei loro appartamenti. Per quanto riguarda il resto Redo fa un investimento di tipo immobiliare, cioè praticamente costruisce appartamenti.

È molto complesso, perché poi io avevo capito che il Comune avrebbe poi affittato gli spazi che Redo aveva acquistato dall'istituto, credo aver capito di più.

Naturalmente la valenza sociale di tutto questo che è un progetto importante, molto significativo per la città, non soltanto per il luogo, il quartiere dove nasce, oltretutto per 3 milioni e mezzo/4 viene finanziato con i soldi del bando che viene da fondi europei, ma tramite la Regione che ha condiviso e ha valutato positivamente anche questo progetto, il voto sarà favorevole da parte del nostro gruppo consiliare.

#### CONSIGLIERE CECI, per dichiarazione di voto:

Per quanto riguarda questa delibera si nota, anche dagli atti, che questa operazione è fatta attraverso una società i cui azionisti – Cariplo, Cdp, Investire, Intesa San Paolo - dichiarano che la *mission* è attinente alla rigenerazione urbana con la realizzazione di interventi immobiliari attenti al sociale e all'ambiente in senso lato.

Faccio presente che il settore socio-sanitario costituisce un campo di investimento che, come sappiamo, anche nell'SGR, insieme alla logistica e insieme all'alberghiero ricettivo, costituisce e dà un discreto ritorno a tutti gli investitori, nel senso che non è pura beneficenza, è stata individuata in termini economici, sono stati individuati questi tre settori, che in qualche modo possono far rientrare il capitale investito con un discreto margine.

La cosa interessante è sapere se nell'ambito di questo fondo di investimento di questi soggetti è stato approvato, e riguardano i cosiddetti fondi etici, o cosiddetti investimenti responsabili. Quindi, sul punto magari mi farebbe piacere che si approfondisse sul soggetto che investe in un settore che deve per forza offrire servizi profittevoli, altrimenti non ci sarebbe interesse di soggetti del calibro di Cariplo, Cdp, Investire, Intesa San Paolo che, seppur dichiarando una *mission* che va nel senso della rigenerazione urbana, devono in qualche modo poi avere anche questo capitolo di fondi etici e di investimenti responsabili.

Al di là di questo io non ho sentito parole spese sulla provenienza di questi fondi, perché nessuno fa beneficenza tanto per fare, si tratta di servizi profittevoli. Sta bene che questi servizi profittevoli coincidano con un interesse diffuso del quartiere, che coincidano con servizi, come ha detto la consigliera Pecce, che ben si integrano con la necessità per un verso di rigenerare dal punto di vista urbano un edificio e un complesso che ha perso le sue caratteristiche, perché è stato pensato negli anni '50 e '60, e per altro verso deve aggiornarsi dal punto di vista urbanistico, se no non saremmo qui, dal punto di vista edilizio, e molto più importante dal punto di vista dei contenuti e dei servizi che offrono ai quartieri. Quindi, se questi servizi sono stati valutati e sono valutabili sotto il profilo di interesse sia dal punto di vista sociale, che dal punto di vista sanitario ben venga, ma ricordiamoci che siamo in un contesto di investimento, sia in tema immobiliare sia in tema di servizi.

La proposta della minoranza relativa a una delle preoccupazioni più importanti, che è quello della palestra e quello della valorizzazione del parco, mi sembra che sia stato tenuto in debita considerazione da parte della Giunta che ha fatto la proposta e da parte della maggioranza, quindi posso, vista l'attenzione e vista anche la risposta che è stata data su questo tema, come gruppo e come persona condividere questo progetto, con particolare attenzione a due temi per i quali l'assessore si è dichiarato sensibile, che sono quelli della palestra e del parco, oltre al sistema servizi che verrà offerto, perché poi il vero problema è la

qualità del servizio che viene offerto e anche, come è stato detto dai consiglieri, da chi questo servizio lo gestisce, non posso fare un processo alle intenzioni, ma sulla base della proposta che è fatta...

CONSIGLIERE MINUTI, per dichiarazione di voto:

La mia premessa viene dal mio voto in Commissione, a differenza dei colleghi di minoranza, avevo già votato in maniera favorevole, perché ritenevo nel complesso che fosse un progetto positivo.

Nonostante questo, in Commissione avevo seguito la discussione, perché alcune cose ci tenevo a sottolinearle oggi, perché se è vero che nel complesso mi trovo favorevole, quindi il mio voto sarà anche oggi favorevole, ci terrei a dare alcune indicazioni che possono essere di confronto e anche in qualche modo di stimolo per l'Amministrazione.

La prima faceva parte un po' del contenuto - e la ringrazio - dell'ordine giorno della consigliera Pecce, perché sul discorso della valorizzazione anche dell'elemento sportivo, quindi, l'elemento palestra in quel luogo, ma anche come messaggio per la città, credo che sia importante. In Commissione l'assessora aveva detto che era un sacrificio un po' di poco conto rispetto all'intervento, se magari nel complessivo può non essere centrale, però ha un grande valore, perché purtroppo va detto e va rimarcato in questi ultimi anni alcuni interventi a livello sportivo, dal mio punto di vista, soprattutto lo sport di base, sono venuti un po' meno. Pensiamo al discorso che non viene fatta la grande palestra Chorus Life, alcuni interventi sono fermi. Questa è un'altra realtà che andava in qualche modo emarginandosi, quindi varie realtà che sono un po' ferme al palo, e quindi è un messaggio positivo che venga accettato questo ordine del giorno, in qualche modo si è preso l'impegno di valorizzare anche nel nuovo progetto l'elemento sportivo, perché lo sport è importante, è sociale, quindi dentro un progetto sociale ci sta benissimo.

Penso che sia un discorso condiviso anche dall'Amministrazione, recentemente sono andato a un evento di una realtà sportiva insieme all'assessore Messina che ha detto "io sono qua perché comunque lo sport è socialità", io credo in questo e quindi mi trovo assolutamente d'accordo, e dove c'è sport c'è socialità e quindi non va mai in qualche modo messo in secondo piano e messo da parte.

L'altro è uno stimolo. Ovviamente qui ci sono degli interventi importanti, belli per il territorio, soprattutto sul fronte socio-sanitario che poi troveranno concreta realizzazione. Sarà importante, perché è un elemento di tipo profittevole, un'attenzione sul discorso delle tariffe di accesso a questi servizi, perché sono servizi estremamente onerosi dal punto di vista di poterli in qualche modo mettere in piedi e farli funzionare, e quindi la parte del pubblico deve essere quella di poter garantire che siano servizi anche accessibili, non riservati solo a coloro che possono permettersi di poter sostenere queste spese, ma abbiano anche una forte valenza sociale. Quindi, sul fronte del tipo di tariffa, del tipo di accesso, dell'accompagnamento anche che ci sarà attraverso quello che adesso va molto di moda, cioè la presa in carico delle diverse fragilità, diversi pazienti, ci sia da parte dell'Amministrazione comunale un vero accompagnamento delle persone all'interno dei servizi e non sia lasciato al libero mercato, cioè non sia un servizio prettamente dato sul libero mercato e quindi poi destinato a chi, dal punto di vista economico, può farne parte.

Per cui il voto è positivo, però l'invito è quello di vedere qual è il tempo, come verrà realizzato, concretizzato e quale sarà l'accesso vero delle persone a dei servizi così importanti.

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 32 voti favorevoli (Gori, Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Ceci, Bruni, Paganoni, Pecce, Ribolla, Minuti, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Raineri, Togni, De Bernardis, Bianchi, Carrara, Facchetti, Rovetta, Stucchi, Nosari, Coter, Suardi, Corbani, Tentorio).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità nel testo allegato.

“”

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto l'allegato parere della III Commissione consiliare permanente.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio

## D E L I B E R A

1. di approvare, a fronte del rilevante interesse pubblico, la proposta di aggiornamento dell'attuale servizio "Si servizi per l'istruzione" attribuendo al complesso denominato Istituto delle "Suore del Sacro Cuore di Gesù" in via Ghirardelli, 9 a Bergamo, la seguente classificazione:  
"Si-Servizi per l'istruzione" – tipologia "Si1a Asilo nido" "Si1b Scuola dell'infanzia"  
"Sh-Servizi sanitari" - tipologia "Sh3 Poliambulatori"  
"So- Servizi sociali" –tipologia "So3 per disabilità classe So3e Alloggi protetti per disabili e per anziani"  
"Rg- Servizi religiosi" – tipologia "Rg1a Edifici per il culto" tipologia "Rg2a Case parrocchiali e tipologie analoghe"  
"Cs-Servizi per la cultura lo sport e il tempo libero" – tipologia "Cs3a Servizi per il tempo libero a scala locale";
2. di attestare l'interesse pubblico dell'insediamento, nel complesso sopra citato, di alloggi sociali destinati alla vendita in regime convenzionato, rientrando i medesimi nelle attrezzature di interesse pubblico o generale di cui al comma 15 art. 9 della LR 12/05, in quanto edilizia residenziale a pieno titolo assimilabile all'Edilizia Economica e Popolare di iniziativa comunale di cui alla L. 167/6 e s.m.i., così come da indirizzi della deliberazione di Giunta N. 466-22 del 6.10.2022, con contestuale espressione di parere favorevole al rilascio di successivo permesso di costruire in deroga per la realizzazione nel complesso dei suddetti alloggi, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.P.R. 3802001;
3. di apportare le conseguenti modifiche al Piano dei Servizi, ai sensi degli artt. 9, comma 15, L.R. 12/2005 e 9, comma 4, delle Norme del Piano dei Servizi del PGT, non comportanti variante urbanistica;
4. di dare mandato ai competenti uffici comunali per i conseguenti adempimenti previsti per la trasmissione alla Regione degli atti in forma digitale, ai fini di cui all'art. 3 della L.R. 12/2005 e s.m.i.;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss. mm. e ii;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa, né diminuzione di entrata.

“”

Il Presidente invita il Consiglio comunale, mediante votazione palese, a dichiarare immediatamente eseguibile la predetta deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 32 voti favorevoli (Gori, Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Ceci, Bruni, Paganoni, Pecce, Ribolla, Minuti, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Raineri, Togni, De Bernardis, Bianchi, Carrara, Facchetti, Rovetta, Stucchi, Nosari, Coter, Suardi, Corbani, Tentorio).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata resa immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno collegato (n. E0428645 p.g.) presentato dalla consigliera Pecce contrassegnato con il n. ODG COLL. 1.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 32 voti favorevoli (Gori, Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Ceci, Bruni, Paganoni, Pecce, Ribolla, Minuti, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Raineri, Togni, De Bernardis, Bianchi, Carrara, Facchetti, Rovetta, Stucchi, Nosari, Coter, Suardi, Corbani, Tentorio).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato ordine del giorno collegato è stato approvato all'unanimità.